



DOXEE GROUP

**Fascicolo di Bilancio
al 31 dicembre 2021**

INDICE:

- 1. Relazione sulla Gestione di DOXEE Group al 31 dicembre 2021**
- 2. Bilancio Consolidato di DOXEE Group al 31 dicembre 2021**
- 3. Nota Integrativa di DOXEE Group al 31 dicembre 2021**
- 4. Relazione della Società di Revisione al 31 dicembre 2021**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Ing. Paolo Cavicchioli

Amministratore Delegato:

Dott. Sergio Muratori
Casali

Consigliere:

Dott. Giuseppe Dal Cin

Consigliere Indipendente:

Avv.to Pier Luigi Morara

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Gianluca Riccardi

Sindaco Effettivo

Dott. Marcello Braglia

Sindaco Effettivo

Dott. Daniele Serra

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

predisposta ex art. 40 D. Lgs. 127/91

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Doxee, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo DOXEE, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO DOXEE AL 31 DICEMBRE 2021

Si riportano di seguito i principali risultati del Gruppo relativi al 31 dicembre 2021:

- Valore della Produzione: Euro 26,1 mln, +18,8% (31.12.2020: Euro 22,0 mln);
- EBITDA: Euro 5,3 mln, +8,1% (31.12.2020: Euro 4,9 mln), EBITDA MARGIN: 20,4%;
- EBIT: Euro 1,7 mln, -20,2% (31.12.2020: Euro 2,2 mln);
- Risultato Netto: Euro 1,7 mln, +77,6% (31.12.2020: Euro 0,9 mln);
- Posizione Finanziaria Netta: Euro -1,6 mln (31.12.2020: Euro -2,9 mln).

I **Ricavi delle vendite**, pari a Euro 20,9 milioni, registrano una significativa crescita del +17,8% rispetto ad Euro 17,7 milioni del 2020.

Le **Linee di prodotto** che maggiormente hanno contribuito all'incremento dei ricavi sono state la **Document Experience** che rileva ricavi pari ad Euro 13,1 milioni in crescita del +28,4% rispetto a Euro 10,2 milioni del 2020, e l'**Interactive Experience**, che si attesta a Euro 3,6 milioni, con un aumento del +7,0% rispetto a Euro 3,4 milioni nel 2020. La linea di prodotto **Paperless Experience** ha registrato al 31 dicembre 2021 ricavi pari a Euro 4,1 milioni in crescita del +0,3% rispetto a Euro 4,1 milioni del 2020.

La percentuale di Ricavi ricorrenti continua ad essere del 70% grazie all'aumento delle attività in SaaS.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 26,1 milioni (Euro 22,0 milioni al 31.12.2020), con un incremento del + 18,8%.

L'**EBITDA** si attesta Euro 5,3 milioni e registra una crescita del +8,1% (Euro 4,9 milioni al 31.12.2020). In leggera flessione l'**EBITDA Margin** che passa dal 22,4% del 31.12.2020 al 20,4%.

L'**EBIT** è pari a Euro 1,7 milioni, in decremento del -20,2% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 2,2 milioni), dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a Euro 3,6 milioni (Euro 2,8 milioni al 31.12.2020) derivanti prevalentemente dagli investimenti in sviluppo tecnologico.

Il **Risultato Netto**, pari a Euro 1,7 milioni, in aumento del +77,6 rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 0,9 milioni).

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro -1,6 milioni, in miglioramento rispetto a Euro -2,9 milioni al 31 dicembre 2020.

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 10,4 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2020).

STRUTTURA DEL GRUPPO DOXEE

Doxee S.p.A. è un'azienda italiana quotata all'AIM Italia di Borsa Italiana, operativa nel settore dell'High-Tech, che opera nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience.

Si riportano di seguito le società del gruppo:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.769.553,28 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro 12.517.810

Utile di esercizio al 31/12/2021: Euro 1.416.489

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: dollaro americano – 4.674.257

Utile di esercizio al 31/12/2021: dollaro americano – 393.413

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro 258.462

Utile di esercizio al 31/12/2021: Euro 99.803

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: corona ceca 9.233.525

Utile di esercizio al 31/12/2021: corona ceca 2.020.246

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate tra i due esercizi.

L'area di consolidamento esclude la società estera controllata "OOO Doxee RU", con sede legale a Mosca (Russia) interamente liquidata il 10 dicembre 2020.

Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro -33.270

Perdita di esercizio al 31/12/2021: Euro -244.283

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 31 dicembre 2021: 91,07%

La percentuale di possesso è passata da 84,80% a 91,07% a gennaio 2021 a seguito del trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27%.

SOCIETA' DEL GRUPPO

Doxee S.p.A. (di seguito "Doxee"), sede legale in Modena (MO), viale Virgilio 48/B cap. 41123, capitale sociale € 1.769.553,28 i.v., valuta bilancio Euro, è una società specializzata nel campo dell'alta tecnologia ed è *leader* nei mercati del *Customer Communications Management* (CCM), del *Paperless* e della *Digital Customer Experience* (DCX).

Offre alle imprese e, in modo particolare, alle imprese del segmento *Enterprise* (Grandi Imprese) prodotti tecnologici, che vengono erogati in modalità *Cloud* su un'unica piattaforma brevettata di cui Doxee è proprietaria (*Doxee Platform*).

I prodotti di Doxee, capaci di rendere la comunicazione interattiva e fortemente personalizzata, sono un potente strumento di *marketing* per le imprese, in quanto concorrono a sviluppare il loro *business*. Doxee supporta e gestisce, per circa duecento Grandi Imprese, sei miliardi circa di comunicazioni all'anno.

La società ha fortemente innovato i mercati del CCM, *Paperless* e DCX, ideando tre linee di prodotti fruibili attraverso tre differenti modelli di erogazione (SaaS, PaaS e Op) che permettono ai propri clienti di migliorare notevolmente l'efficienza operativa dei processi *Mission-critical*.

Le tre linee di prodotti proposte sono:

- *Document Experience* (dX): è la linea di prodotti dedicata alla produzione, distribuzione Multi-canale e archiviazione digitale di documenti;

- *Paperless Experience* (pX): è la linea di prodotti che include Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale a Norma, Ordinazione Elettronica e altri prodotti rivolti ai clienti che intendono dematerializzare i loro processi aziendali;
- *Interactive Experience* (iX): è la linea di prodotti dedicata alla DCX ed include la produzione e distribuzione di micro-siti interattivi (*Doxee Pweb®*) e di video personalizzati (*Doxee Pvideo®*).

Tali prodotti vengono erogati attraverso i modelli Software *as a Service* (SaaS), *Platform as a Service* (PaaS) e *On-premise* (Op):

- il modello SaaS consiste nell'erogazione dei prodotti nella forma del servizio *standard* in *Cloud*;
- il modello PaaS consiste nell'erogazione dei prodotti attraverso l'utilizzazione da parte dei clienti della *Doxee Platform*, quale base per la realizzazione e l'erogazione di servizi SaaS;
- il modello Op consiste nella cessione dei diritti di utilizzo delle tecnologie di Doxee attraverso la concessione di una licenza d'uso.

A ciascuno dei modelli di erogazione è associata una diversa modalità di pagamento:

- per il modello SaaS e per il modello PaaS: è previsto un canone fisso e un costo variabile calcolato in base all'utilizzo dei prodotti erogati;
- per il modello Op: è previsto un costo proporzionale calcolato sulla base delle funzionalità attivate e della capacità della *Doxee Platform*.

Doxee ha fortemente innovato il mercato del CCM offrendo, per prima rispetto ad altri *competitor*, i prodotti dX in modalità *Cloud*, attraverso i modelli di erogazione SaaS e PaaS.

I prodotti di Doxee rappresentano per i clienti, anche sotto il profilo finanziario, soluzioni efficienti, in quanto il loro utilizzo non comporta alcun investimento in conto capitale ma solamente il pagamento a favore di Doxee di somme a titolo di canoni e/o costi variabili, nei quali sono inclusi gli aggiornamenti tecnologici e normativi eseguiti, automaticamente e costantemente, dalla società.

Doxee USA Inc., società di diritto americano, con sede legale in Fort Lauderdale, Florida (33301), 110 Se 6th Street, è partecipata dalla Capogruppo Doxee S.p.A. al 51%. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto dalla società Simest S.p.A. con cui è stato sottoscritto un accordo in forza del quale le medesime si riconoscono reciprocamente titolari di un diritto di opzione (*put/call*) avente ad oggetto la partecipazione del 49%, detenuta dalla società Simest S.p.A., esercitabile dalle parti a far data dal 30 giugno 2021 fino al 2024. Costituita nel 2011, Doxee USA Inc. è diventata pienamente operativa nel 2012. La mission di Doxee USA Inc. è stata quella di veicolo per lo sviluppo del progetto Partner Based sul Modello PaaS (Platform as a Service) a supporto della strategia di internazionalizzazione del Gruppo. La gestione dei Partner è fatta in collaborazione con la struttura Sales di Doxee Spa. Doxee USA Inc fornisce il supporto e lo sviluppo di servizi professionali nei progetti internazionali soprattutto verso il Latam.

Doxee Czech S.r.o., società di diritto ceco, con sede legale in Praga 1, Repubblica Ceca (110 00), Václavské náměstí 795/40, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Ceko della società Printsoft Repubblica Ceca. Opera nel mercato del CCM. La società ha un mercato Enterprise di riferimento in particolare nel settore Utilities e Finance. La maggior parte dei clienti è stata migrata dalle soluzioni di prodotti Printsoft verso i prodotti Doxee sia dx (document experience) che ix (interactive experience) con prevalenza dei ricavi SaaS. Doxee Czech s.r.o. ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai 15 clienti attivi in essere.

Doxee Slovak S.r.o., società di diritto slovacco, con sede legale in Presernova 4, 811 02 Bratislava – Slovacchia, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Slovacco della società Printsoft Slovacchia. Opera nel mercato del CCM. La società ha alcuni importanti clienti soprattutto in ambito Finance dove vengono offerti i prodotti dx (document experience) prevalentemente ancora in modalità On Premise. La società ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai contratti in essere.

Babelee Sea S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale a Milano in Via Palermo 8 cap. 20121 – Italia, partecipata da Doxee S.p.A. all'91,07% è stata acquisita in data 1° luglio 2020. La società è specializzata nella produzione automatica di video interattivi personalizzati ed è una start up innovativa che ha sviluppato una tecnologia brevettata capace di trasformare dati e immagini in video dinamici, interattivi e personalizzati, integrando dati con video e immagini, attraverso l'impiego di tecnologie Cloud e AI. La piattaforma Littlesea, denominata Babelee, è stata progettata per utilizzo Self-Service abilitando in modo semplice anche operatori non esperti alla produzione di video con contenuti dinamici. La presente operazione è strategicamente molto rilevante perché consente a Doxee di posizionarsi come il principale provider tecnologico europeo, in termini di fatturato, nel mercato dei video personalizzati e automatizzati. L'integrazione tecnologica delle funzionalità di Babelee con la Doxee PlatformTM permetterà a Doxee di entrare in settori come l'editoria e l'advertising e di proporre i video personalizzati anche in modalità SaaS, lanciando una nuova offerta volta a supportare i processi di comunicazione basati sul data-telling, in nuovi mercati sia in Italia che all'estero.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE (art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91)

L'economia globale

L'attività economica globale, dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre 2021, che non ha investito l'area dell'euro, negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati emergono segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni

energetici e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Il rialzo dei contagi da Covid-19 è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. La mobilità globale, che nella seconda metà del 2021 aveva raggiunto livelli nettamente superiori a quelli dell'anno precedente, si è ridotta nelle ultime settimane, anche a seguito della diffusione della variante Omicron.

Nel terzo trimestre 2021, il PIL ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti, mentre per il quarto trimestre 2021 gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate.

Inoltre, l'indebolimento della domanda globale ha inciso significativamente sui corsi petroliferi. La decisione degli Stati Uniti di attingere alle riserve petrolifere e la volontà dei paesi OPEC+ di rispettare l'impegno ad aumentare la produzione, hanno comportato pressioni al ribasso del prezzo del petrolio. All'inizio di gennaio 2022, i corsi petroliferi hanno mostrato decisi segni di ripresa, portando il prezzo del Brent sopra gli 80 dollari al Barile.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,4	5,6	4,5	-0,1	0,0
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-6,4	5,2	4,3	-0,1	-0,3
Giappone	-4,5	1,8	3,4	-0,7	1,3
Regno Unito	-9,7	6,9	4,7	0,2	-0,5
Stati Uniti	-3,4	5,6	3,7	-0,4	-0,2
Paesi emergenti					
Brasile	-3,9	5,0	1,4	-0,2	-0,9
Cina	2,2	8,1	5,1	-0,4	-0,7
India (4)	-7,3	9,4	8,1	-0,3	0,2
Russia	-3,0	4,3	2,7	1,6	-0,7
Commercio mondiale	-8,4	10,8	4,8	-0,4	-

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Per l'area dell'euro, il Brasile e la Cina, dati di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Area Euro

Nell'area Euro, sulla base delle informazioni più recenti, dopo due trimestri di forte espansione, l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno 2021, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di

titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Nel terzo trimestre del 2021, nell'area dell'euro, il PIL è ulteriormente aumentato, sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in misura marginale, dalla domanda estera netta. La dinamica dell'attività si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre. In dicembre 2021 l'indicatore €-coin si è collocato su livelli prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020, segnalando un'espansione molto contenuta, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e della forte accelerazione dei prezzi alla produzione. La produzione industriale, soprattutto nel settore automobilistico, continua a risentire della carenza di semiconduttori a livello globale, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania. Le imprese dei servizi riportano in misura crescente la scarsità di manodopera come fattore di ostacolo alla propria attività. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, il PIL tornerebbe sui livelli pre-pandemici nel primo trimestre del 2022. La variazione dei prezzi al consumo in dicembre 2021 è stata pari al 5,0 per cento sui dodici mesi, toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. Questo andamento è ascrivibile per circa metà alla componente energetica, infatti, il prezzo del gas naturale in Europa resta particolarmente elevato sia per le tensioni con la Russia relative alla sospensione temporanea dell'utilizzo del gasdotto Nord Stream 2, sia per le rigide temperature registrate nei paesi nordici che hanno innalzato la domanda e ridotto il livello di scorte di materia prima. Il rallentamento dei prezzi dei servizi è stato compensato dall'accelerazione di quelli dei beni industriali non energetici; anche quest'ultima è associata ai forti rincari delle materie prime e dei semilavorati, la cui scarsità a livello globale dovrebbe esaurirsi nel corso del 2022.

Nel complesso del 2021, l'inflazione è stata pari al 2,6 per cento.

In un contesto di elevata incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha, inoltre, dichiarato di essere pronto ad adeguare tutti i propri strumenti, ove opportuno e in qualsiasi direzione, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2021 2° trim. (1)	2021 3° trim. (1)	2021 dicembre (2)
Francia	-7,9	1,3	3,0	3,4
Germania	-4,6	2,0	1,7	5,7
Italia	-8,9	2,7	2,6	4,2
Spagna	-10,8	1,2	2,6	6,6
Area dell'euro	-6,4	2,2	2,3	5,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'economia italiana

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie, mentre il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre 2021.

Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi.

PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2020	2021			2020
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-1,6	0,3	2,7	2,6	-8,9
Importazioni di beni e servizi	6,3	3,3	2,5	2,1	-12,9
Domanda nazionale (2)	-0,5	1,0	2,4	2,2	-8,4
Consumi nazionali	-1,4	-0,9	3,4	2,2	-7,8
spesa delle famiglie (3)	-2,7	-1,1	5,0	3,0	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	2,4	-0,5	-0,7	0,1	1,9
Investimenti fissi lordi	0,0	4,2	2,4	1,6	-9,2
costruzioni	-1,1	6,0	3,5	0,3	-6,7
beni strumentali (4)	1,0	2,6	1,4	2,9	-11,3
Variazione delle scorte (5)	0,7	0,9	-0,8	0,1	-0,4
Esportazioni di beni e servizi	1,5	0,5	3,4	3,4	-14,0
Esportazioni nette (6)	-1,2	-0,7	0,3	0,5	-0,8

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Nell'ultimo trimestre del 2021 la produzione industriale ha continuato a crescere, seppure rallentando rispetto ai primi nove mesi dell'anno 2021, come si è mostrato in forte espansione il settore delle costruzioni. L'attività industriale è stata frenata dalle

difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di prodotti intermedi, sebbene meno pervasive che in altri paesi. L'attività nei servizi, colpiti dalla recrudescenza della pandemia, nel quarto trimestre 2021 sarebbe cresciuta in misura modesta. L'andamento è coerente con quello del relativo indice PMI e della fiducia delle imprese del settore: pur confermandosi su valori elevati, entrambi si sono deteriorati rispetto ai mesi estivi.

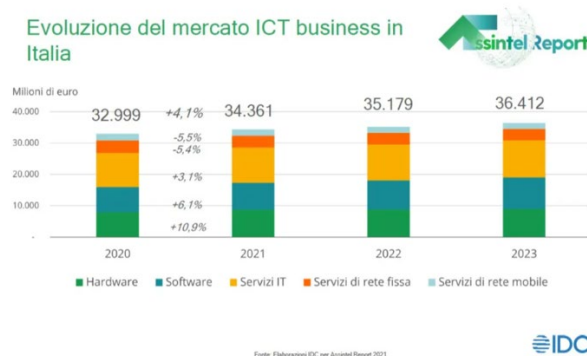
Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro preventivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentratato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Dopo un indebolimento della crescita nell'ultima parte dell'anno 2021, che si potrebbe protrarre nei primi mesi dell'anno 2022, il PIL tornerebbe ad espandersi in misura sostenuta dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario, recuperando i livelli pre-pandemici intorno alla metà del 2022. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il netto recupero seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e dell'1,7 per cento nel 2024.

Nello scenario qui delineato un sostegno considerevole alla crescita deriverebbe dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR). Nelle proiezioni il complesso delle misure introdotte nel 2021 e programmate per i prossimi anni, incluse le risorse della manovra per il triennio 2022-24, sosterranno l'attività economica per circa 5 punti percentuali cumulati nel quadriennio 2021-24. Poco meno della metà di questo effetto sarebbe attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi. Nel triennio 2022-24 proseguirebbe l'espansione dell'occupazione, che alla fine dell'anno in corso tornerebbe sui valori precedenti la pandemia in termini sia di numero di occupati sia di ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,4 per cento nella media del 2021 all'8,7 per cento nel 2024. La ripresa dei consumi proseguirebbe a un ritmo elevato, ma il recupero dei livelli pre-pandemici si completerebbe con un ritardo di circa un anno rispetto a quello del prodotto. Nella prima parte del 2022 i consumi sarebbero frenati dal permanere di un atteggiamento di cautela nei comportamenti di spesa, dettato dall'evoluzione della pandemia, e dagli effetti del rincaro dei beni energetici, che comprime il potere d'acquisto delle famiglie; tornerebbero a crescere in maniera sostenuta dalla prossima primavera, grazie al miglioramento del quadro sanitario, al graduale rientro dei prezzi dell'energia e alla prosecuzione della ripresa dell'occupazione.

Il settore dell'I.T e I.C.T. in Italia

Nel 2021 il mercato del digitale italiano ha fatto registrare una crescita del 4,1% con una spesa complessiva pari a 34 miliardi di euro. I maggiori tassi di crescita sono stati registrati dai settori connessi all'hardware, ma anche e soprattutto al software che ha fatto registrare una crescita del 6,1%.



Nel 2021 sono state quindi confermate le forti aspettative di crescita determinate principalmente dal ruolo trainante delle tecnologie più innovative come Cloud, Blockchain, Cyber Security e intelligenza artificiale, ma anche piattaforme dedicate alla gestione dei contenuti web e al digital advertising. Sebbene il settore abbia registrato una rilevante crescita il processo di trasformazione digitale delle aziende e delle Pubbliche Amministrazioni è ancora in corso e ad oggi le aziende italiane mostrano ancora un rilevante gap con quasi il 32% delle realtà che non hanno ancora adottato il digitale.

Nel 2022 è prevista un'ulteriore crescita del mercato del digitale italiano di circa per un tasso di crescita del +5,1% rispetto al 2021, mentre per il biennio 2023-2024 sono previsti rispettivamente un tasso di crescita del 5,5% e del 5,9% nel 2024.

In questo ambito rimane sullo sfondo il PNRR e gli effetti benefici che potrà assicurare all'industria, ma che nel 2021 non ha prodotto effetti degni di nota, ma che è ragionevole abbia un peso rilevante nel 2022 soprattutto per gli stream di sviluppo legati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Si prevede infatti che il PNRR inciderà complessivamente nel settore dell'ICT per circa per 29,2 miliardi nel periodo 2021-2024 (nell'ipotesi più ottimistica che il 100% delle risorse messe a disposizione per il Paese venga sbloccato ed effettivamente utilizzato), ovvero tra gli 8 e i 9 miliardi ogni anno a partire dal 2022.

[Fonte Assintel e analisi Assinform]

Impatti relativi all'epidemia da Corona Virus (COVID-19):

Malgrado la situazione di emergenza dovuta al propagarsi dell'epidemia Covid-19 (Coronavirus), il Gruppo è stato in grado di garantire la normale operatività e l'erogazione dei propri prodotti e servizi avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico, la Doxee

Platform, interamente in cloud assicurando in questo modo piena agilità operativa e business continuity in circostanze come quelle verificatesi. Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto, il Gruppo è riuscito a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale erano soggetti a limitazioni da parte delle autorità.

Si rileva che aziende e amministrazioni pubbliche stanno accelerando la digitalizzazione dei loro processi mission-critical per adattarsi rapidamente a scenari come quello vissuto di pandemia e lockdown, prevenendo una rapida dematerializzazione dei processi, trovando in Doxee un partner in grado di supportare questa trasformazione, offrendo competenze e tecnologie adeguate per accelerare l'innovazione in questi processi di modernizzazione per renderli parte integrante del digital customer journey dei clienti.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Il protrarsi della pandemia non ha significativamente impattato le attività della società nell'anno 2021. Anche le attese per il 2022 e per gli anni successivi sono per un limitato impatto sulle attività del Gruppo derivante dalla diffusione della pandemia COVID-19 e da un eventuale ripristino delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone. Si prevede anzi che l'accelerazione a livello nazionale del processo di digitalizzazione presumibilmente interesserà sia soggetti privati che pubblici e sarà occasione di ulteriore penetrazione nei mercati già coperti dalle soluzioni Doxee e di affermazione su nuovi mercati. Con riferimento alla recuperabilità del valore delle attività, la Direzione ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2021, l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio 2020, delle previsioni sul 2022, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2021, la Direzione non ritiene che la diffusione della pandemia COVID-19 possa essere indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere ad un test di impairment. Si sottolinea in ogni caso che tutti gli assets del Gruppo sono sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita. Per quanto concerne gli investimenti in corso di realizzazione, iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, il Gruppo ritiene che le azioni intraprese e da intraprendere sulla base dei piani strategici per il 2021 consentiranno il regolare sviluppo e completamento degli stessi. L'assenza di particolari criticità fa ritenere che al momento gli effetti della pandemia COVID-19 non costituiscano un indicatore di perdita di valore tale da richiedere la svalutazione di attività.

Effetti della pandemia COVID-19 e del contesto geopolitico sulla continuità aziendale

In sede di redazione del presente bilancio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulla continuità aziendale. A tale riguardo, alla luce delle analisi condotte e sulla base delle evidenze disponibili - tenuto conto di un rischio

di credito che permane contenuto, di una buona capacità delle società di ottenere liquidità dal sistema bancario ed in considerazione delle crescite registrate a livello di fatturato e della conclusione di importati contratti con clienti multinazionali, non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale.

Si fa presente, inoltre, con riferimento alle tensioni derivanti dalla recente situazione geopolitica, che nessuna terza parte con interessi in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini è coinvolta nella fornitura dei servizi di Doxee. La Società non ha azionisti o proprietà di asset in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini. Non si hanno evidenze di aumento di eventi informatici dannosi e, al momento, non sono previste ulteriori azioni; in ogni caso, la Società monitora costantemente l'evoluzione dello scenario geopolitico. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economicofinanziari sul bilancio 2022 del Gruppo.

Si informa, inoltre, che come indicato dalle raccomandazioni del CSIRT-It, Doxee ha aggiornato l'analisi del rischio considerando l'utilizzo dell'antivirus Kaspersky per il quale è prevista la sostituzione, con data di start a fine aprile e risoluzione a fine giugno. La data di avvio dell'attività tiene conto dell'intervallo temporale su cui si vuole monitorare l'evoluzione della situazione. In funzione di ciò verrà modificata l'analisi del rischio.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale consolidato e in seguito quello riclassificato secondo il criterio funzionale e finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Immobilizzazioni	12.251.819	10.878.894	1.372.925
Attivo Circolante	17.425.065	12.077.060	5.348.005
Ratei e risconti attivi	1.172.206	1.079.404	92.802
TOTALE ATTIVITA'	30.849.090	24.035.358	6.813.732

PASSIVITA'	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Patrimonio netto	10.399.398	6.732.285	3.667.113
Fondi rischi ed oneri	2.043	10.636	-8.593

Trattamento fine rapporto	1.522.511	1.337.666	184.845
Debiti	16.510.886	13.707.257	2.803.629
Ratei e risconti passivi	2.414.252	2.247.514	166.738
TOTALE PASSIVITA'	30.849.090	24.035.358	6.813.732

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Capitale investito operativo	30.354.105	23.874.032	Mezzi propri	10.397.011	6.700.211
			Mezzi di terzi	2.387	32.074
Impieghi extra-operativi	494.985	161.326	Passività di finanziamento	7.445.087	6.078.067
			Passività operative	13.004.605	11.225.006
Capitale investito (CI)	30.849.090	24.035.358	Capitale di finanziamento	30.849.090	24.035.358

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

<i>(tabella in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
IMPIEGHI				
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	2.930	2.136	794	37,1%
Altre attività correnti	3.052	2.363	689	29,2%
Altre passività correnti	-4.713	-4.434	-279	6,3%
Fondi per rischi e oneri (*)	-	-11	11	-99,6
CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO	-1.269	55	-1.215	-2.219,6%
Immobilizzazioni Immateriali	11.433	9.950	1.483	14,9%
Immobilizzazioni Materiali	663	768	-105	-13,7%
Immobilizzazioni Finanziarie	156	161	-5	-3,1%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	12.252	10.879	1.372	12,6%
Passività per benefici ai dipendenti	-1.523	-1.338	-185	13,8%
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.999	9.596	2.403	25,0%
FONTI				
Patrimonio netto	10.397	6.700	3.697	55,2%
Patrimonio netto di terzi	2	32	-30	-92,6%
Indebitamento Finanziario Netto (*)	1.599	2.864	-1.265	-44,2%
TOTALE FONTI	11.999	9.596	2.403	25,0%

(*) riclassificato il derivato dalla sezione Fondi per rischi e oneri alla sezione Indebitamento Finanziario Netto per 2 k € al 31/12/2021 e 9Kk € al 31/12/2020.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio relativo all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020:

	Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Disponibilità liquide	-2.538	-2.549	11
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-5.845.261	-3.211.401	-2.633.860
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	-5.847.799	-3.213.950	-2.633.849
E	Debito finanziario corrente	612.249	1.201.249	-589.000
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	1.845.316	1.576.618	268.698
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.457.565	2.777.867	-320.302
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-3.390.234	-436.083	-2.954.151
I	Debito finanziario non corrente (*)	4.989.381	3.308.874	1.680.507
J	Strumenti di debito	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.989.381	3.308.874	1.680.507
M	Totale Indebitamento finanziario del Gruppo (J + N)	1.599.147	2.872.791	-1.273.644

(*) sono compresi i debiti finanziari per leasing

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-1.854.808	-4.178.683	2.323.875
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,85	0,62	0,23
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.655.225	459.183	4.196.042
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,38	1,04	0,34

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità.

Tale indice, cresciuto rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020, per effetto di capitalizzazioni di investimenti in progetti di sviluppo importanti quali la Doxee Platform 3.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate).

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una lieve crescita di tale quoziente, imputabile prevalentemente al costante incremento dei mezzi propri e delle passività consolidate.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,97	2,58	-0,62
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,72	0,91	-0,19

L'indice di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il Quoziente di indebitamento complessivo al 31 dicembre 2021 evidenzia una flessione rispetto al 31 dicembre 2020, dovuta all'incremento delle passività di finanziamento per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti nel corso del 2021.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito.

Tale indice prosegue nel trend già evidenziato dall'indebitamento complessivo.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	4.657.612	491.257	4.166.355
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,33	1,04	0,30
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	4.657.612	491.257	4.166.355
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,33	1,04	0,30

Il **margine di disponibilità** (che nel caso di specie coincide con il **margine di tesoreria** in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, che rispetto all'esercizio precedente si incrementa di euro 0,30 milioni, per effetto di nuovi finanziamenti accesi durante il 2021.

Il Gruppo sta sviluppando i seguenti progetti che non essendo ancora ultimati sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni in corso	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	0	4.709.461	-4.709.461
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	531.384	122.476	408.907
Costi per deposito brevetti	11.801	11.193	608
Ricerca e sviluppo di funzionalità della Doxee Platform per il miglioramento della user experience (UX)	787.545	0	787.545
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	142.322	115.923	26.399
Incremento costi marketing - Progetto sito web	305.385	208.618	96.767
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	270.322	0	270.322
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	358.297	0	358.297
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canaliità e nuovi casi d'uso	577.544	0	577.544
Altri progetti	877.843	113.740	764.103
Totale	3.862.443	5.281.412	-1.418.968

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.846.556	17.706.157	3.140.399	17,74%
Valore della Produzione	26.134.029	21.992.222	4.141.807	18,83%
Costi della Produzione	24.414.333	19.836.428	4.577.905	23,08%
Differenza (A-B)	1.719.696	2.155.794	-436.098	-20,23%
Risultato prima delle imposte	1.825.479	1.515.076	310.403	20,49%
Imposte sul reddito	179.962	588.420	-408.458	-69,42%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	1.645.517	926.656	718.861	77,58%
Risultato di terzi	-21.814	-13.727	-8.087	58,91%
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	1.667.331	940.383	726.948	77,30%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (tabella in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.847	17.706	3.141	17,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.653	3.564	1.089	30,5%
Altri ricavi e proventi	635	722	-87	-12,1%
Valore della produzione	26.134	21.992	4.143	18,8%
Servizi e lavorazioni esterne	-3.535	-3.008	-527	17,5%
Costi diretti IaaS	-901	-1.137	236	-20,7%
Costo del personale diretto (escluso ricerca e sviluppo)	-3.650	-3.724	74	-2,0%
Prestazioni professionali (escluso ricerca e sviluppo)	-2.044	-1.462	-582	39,8%
Costi diretti di produzione	-10.131	-9.331	-800	8,6%
Margine di contribuzione	16.003	12.660	3.343	26,4%
Costi di vendita e di marketing	-606	-828	223	-26,9%
Spese generali e amministrative	-2.556	-1.468	-1.089	74,2%
Costo del personale indiretto	-3.249	-2.563	-687	26,8%
Costi di ricerca e sviluppo	-4.259	-2.867	-1.392	48,6%
Costi indiretti e di ricerca e sviluppo	-10.671	-7.725	-2.945	38,1%
EBITDA	5.333	4.935	397	8,1%
Ammortamenti	-3.559	-2.736	-823	30,1%
Accantonamenti e svalutazioni	-54	-43	-11	24,9%
EBIT	1.720	2.156	-426	-20,2%
Proventi e oneri finanziari	106	-642	747	-116,5%
Utile prima delle imposte	1.825	1.514	322	20,5%
Imposte sul reddito	-180	-588	408	-69,4%
RISULTATO NETTO	1.646	926	730	77,6%
Risultato di terzi	22	14	8	58,9%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	1.667	940	738	77,3%

(*) le svalutazione dell'attivo fisso sono state considerate in tale voce

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
ROE netto <i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	16,04%	14,04%	2,00%
ROE lordo <i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	17,56%	22,61%	-5,05%
ROI <i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	6,25%	11,34%	-5,08%
ROS <i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,20%	8,10%	-2,89%

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del 2021 gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari allo 16,04%. Tale indice è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il R.O.E. lordo, che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, al 31 dicembre 2021 si attesta al 17,56%, in calo rispetto all'esercizio precedente.

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

Il R.O.I. indica che la gestione tipica del Gruppo si attesta ad un valore pari al 6,25%, in decremento rispetto al 2020, per effetto dei continui ed elevati investimenti in “*Progetti di sviluppo*” che il Gruppo continua a sostenere.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; tale indice è in leggera flessione rispetto al 2020, attestandosi ad un valore pari al 5,20%.

AMBIENTE, PERSONALE e RISCHI (Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo continua a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze degli azionisti, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Ad ulteriore conferma dell'attenzione che il Gruppo pone su queste tematiche, nel corso del 2021 Doxee ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

La diffusione e promozione della cultura dello sviluppo eco-sostenibile è inoltre una delle finalità di beneficio comune inserite nello statuto sociale a seguito dell'adozione dello status di Società Benefit, attuato nell'estate 2021.

In questo contesto si collocano alcune iniziative intraprese per la sede di Modena, come l'adozione di un contratto che garantisce la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili e la sostituzione delle luci con led a basso consumo. Anche per il 2021 c'è stata una importante adozione dello smart working ma parallelamente è stata avviata la graduale sostituzione del parco auto con auto ibride. Continuano la campagna “plastic free”, volta ad eliminare l'utilizzo della plastica negli ambienti di lavoro, e le attività di sensibilizzazione del personale finalizzate all'effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli ambiti aziendali.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing.

Il Gruppo al dicembre 2021 impiega 142 addetti così suddivisi:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	6	7	-1
Quadri	18	16	2
Impiegati	101	93	8
Apprendisti	17	12	5
Totale	142	128	14

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento di 14 unità, correlato all’inserimento di nuovo personale in possesso di competenze tecniche elevate e al rafforzamento della struttura commerciale.

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel 2021 si è provveduto alla pianificazione ed erogazione della formazione sulla sicurezza del lavoro generale, specifica e di aggiornamento, effettuata online come conseguenza della situazione “Covid-19”. Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria si sono confermati gli addetti Primo Soccorso, Antincendio e Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sui temi di Information Security & Data Protection e Process Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001. È stato inoltre predisposto un corso di awareness sul Modello di Gestione 231 e sul Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Con riferimento alla Certificazioni si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L’Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

A fronte dell’analisi di fabbisogno formativo individuato, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni formative:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse Doxee qualificate, con l’obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare competenze tra le risorse (di cui i neoassunti) e tra UO.

La formazione tecnica interna si è erogata prevalentemente attraverso corsi in modalità e-learning grazie alla piattaforma Doxee Academy a disposizione di ogni singolo dipendente Doxee e incentrata sulla tecnologia di prodotto/servizio aziendale.

- corsi esterni di varia natura, tecnica e di conseguimento certificazioni, skill trasversali, comportamentali e manageriali con l’obiettivo di supportare e sviluppare le risorse, quali ad esempio, corsi di lingue (inglese e spagnolo), excel, programmazione, database, tecnologie cloud, project management, google analytics, motori di ricerca, stress e time management, gestione dello smart working, coaching individuale, formazione manageriale per i manager di nuova nomina, self empowerment per la prima linea, , Privacy e Information Security, GDPR, . L’erogazione dei corsi è avvenuta prevalentemente in modalità e-learning, grazie anche alle piattaforme di e-learning Udemy e Fluentify.

- Summit, workshop e convegni di riferimento per temi in ambito IT (Adobe Summit, Osservatorio Digital Innovation, Summit AWS, Security Summit, ...)

- corsi finanziati, attraverso il fondo interprofessionale FondImpresa, per l'erogazione di corsi ciclici di lingua inglese e della lingua spagnola, prevalentemente di gruppo.
- formazione erogata verso i Partner, sulla tecnologia Doxee, suddiviso in due moduli (Doxee Platform Pre-Sales Basic Skills e Advanced) in modalità in e-learning.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto (Art. 40 commi 1 e 2-bis D.Lgs 127/91)

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2. Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva dai rapporti commerciali intrattenuti con le sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto statunitensi. I cambi utilizzati per il corrente bilancio consolidato, rapportati all'Euro, sono stati:

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 26,2420

per il 31 dicembre 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1827	Tasso puntuale al 31 dicembre 2021 1,1326
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6405	Tasso puntuale al 31 dicembre 2021 24,8600

3. Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo aveva sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato è stato chiuso anticipatamente in data 28 ottobre 2021.

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di

variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31 dicembre 2021, risulta negativo per Euro 1.859.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine del periodo chiuso al 30/06/2021	1.000.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-1.859
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi Euro 564.864.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui le singole imprese siano costrette a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di

monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6. Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Si ritiene che la società del Gruppo non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

ATTIVITA' DI RICERCA e SVILUPPO (*Art. 40, comma 2 lett. a, D. Lgs. N.127/91*)

Nel corso del 2021 l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata nel complessivo percorso di progressiva realizzazione e adozione della nuova versione della nuova release della Doxee Platform®. Questo processo che per altro proseguirà nel 2022, ha introdotto nuovi paradigmi negli ambiti di architettura e disegno delle funzionalità come il concetto di piattaforma aperta, cioè fortemente orientata all'integrazione con applicativi lato cliente, ma anche con provider di prodotti e servizi terzi, arricchendo in questo modo l'offering a fronte di un limitato impatto di sviluppo.

In questo ambito il programma API volto ad esporre un layer integrativo completo tramite interfacce in formato API Rest diventa un importante acceleratore nel complessivo percorso di crescita del Gruppo.

In questo scenario assume sempre maggiore rilevanza il programma API avviato nel 2021 e che sarà esteso a tante altre componenti tecnologiche della piattaforma nel corso del 2022. Il programma è volto a supportare nuovi modelli di business basati sull'integrazione tecnologica delle funzioni Doxee Platform® in applicativi terzi.

Nel corso del 2021 Doxee ha mantenuto gli standard di certificazioni ISO 27017 e ISO 27018 (Cloud) e AgiD, già conseguite l'anno precedente e mantenute nel 2020, esse attestano l'elevatissima sicurezza informatica garantita dai prodotti Cloud Doxee, così come la grande garanzia di tutela dei dati personali.

Infine nel corso dell'anno è continuato lo sviluppo delle funzionalità DXP il cui rilascio è stato in parte completato nel 4° quarto trimestre del 2021 e che interesserà ulteriormente anche il 2022, estendendo ulteriormente la capacità di analisi del dato e abilitandone ulteriormente lo sfruttamento attraverso l'orchestrazione di più canali comunicativi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE *(art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91)*

Nel corso di questi primi mesi del 2022 sono proseguiti gli investimenti a supporto della strategia di crescita.

Il processo di digitalizzazione prosegue in modo deciso soprattutto nella Pubblica Amministrazione grazie anche al PNRR con una forte richiesta della tecnologia Doxee a supporto della comunicazione personalizzata, interattiva e bidirezionale. Il forte rafforzamento della struttura commerciale iniziato nel corso di Q42021 è stato completato nei primi del 2022 con inserimento di nuove figure nell'area del Business Development a supporto della crescita organica.

In questo primo quarter sono state vinte alcune gare sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione che in ambito Finance ed Utilities.

Si dà evidenza delle iniziative aziendali a cui si darà seguito nei prossimi mesi:

- Supporto al progetto per diventare BCorp;
- Piano di sviluppo sul canale indiretto dei Partner per supportare lo scouting di nuovi Partner al fine di entrare in nuovi settori verticali (Retail, Automotive) e al fine di consolidare le partnership esistenti soprattutto verso il settore della PA (Centrale e Locale);
- Execution della strategia internazionale su Babelee con forte focalizzazione verso sul mercato europeo sia nei settori Publishing sia Digital Agency e Digital Enabler, con rafforzamento dei connettori verso i sistemi CRM (Hubspot, Salesforce) ed i sistemi di delivery (Mailchimp);
- Piano Marketing a supporto della crescita organica soprattutto verso il mercato SME.
- Prosecuzione processo di scouting per target M&A su DACH e SPAIN;
- Supporto e rafforzamento ulteriore del team di Technology&Research per garantire un'ulteriore accelerazione sulle milestone della roadmap individuata per il 2022 in relazione agli stream collegati, con il recupero di efficienza e scalabilità per sostenere la crescita;
- Supporto e rafforzamento investimenti al fine di consolidare il posizionamento della Società in ottica di sviluppo dell'ecosistema digitale per la copertura strategia in ambito Digital Experience;
- Consolidamento sistema gestionale e aggiornamento contabilità industriale.

Si fa presente che nessuna terza parte con interessi in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini è coinvolta nella fornitura dei servizi di Doxee. La Società non ha azionisti o proprietà di asset in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini. Non si hanno evidenze di aumento di eventi informatici dannosi e, al momento, non sono previste ulteriori azioni; in ogni caso la Società monitora costantemente l'evoluzione dello scenario geopolitico. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sul bilancio 2022 del Gruppo.

Si informa inoltre che, come indicato dalle raccomandazioni del CSIRT-It, Doxee ha aggiornato l'analisi del rischio considerando l'utilizzo dell'antivirus Kaspersky per il quale è prevista la sostituzione, con data di start a fine aprile e risoluzione a fine giugno. La data di avvio dell'attività tiene conto dell'intervallo temporale su cui si vuole monitorare l'evoluzione della situazione. In funzione di ciò verrà modificata l'analisi del rischio.

AZIONI PROPRIE e AZIONI / QUOTE della SOCIETA' CONTROLLANTE (Art. 40 comma 2
lett. d) D. Lgs 127/91)

Si attesta che alla data di chiusura del 31 dicembre 2021:

- La società Capogruppo Doxee S.p.A. detiene n. 83.000 azioni proprie;
- su nessuna sussistono partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo;
- la società capogruppo Doxee S.p.A. non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

* * *

Modena (MO), lì 28 marzo 2022

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Importi espressi in unità di Euro

Stato Patrimoniale Attivo	31-dic-21	31-dic-20 (*)
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	346.308	537.210
2) Costi di sviluppo	6.828.801	3.550.343
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	142.822	210.843
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197.382	333.737
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.862.443	5.281.412
7) Altre	54.840	36.304
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.432.596	9.949.849
II. MATERIALI		
4) Altri beni	324.238	378.900
6) Diritti d'uso	338.659	388.819
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	662.897	767.719
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
D-bis) ALTRE IMPRESE	153.500	153.500
2) Crediti:		
C) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
D-bis) VERSO ALTRI:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.826	7.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.826	2.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	156.326	161.326
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.251.819	10.878.894
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.695.637	7.579.392
4) Verso controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.589.931	909.747
5-ter) Imposte anticipate	192.178	204.760
5-quater) Verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.907	147.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.613	21.613
TOTALE CREDITI	11.577.266	8.863.110
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.845.261	3.211.401
3) Denaro e valori in cassa	2.538	2.549
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.847.799	3.213.950
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.425.065	12.077.060
RATEI E RISCOINTI (D)	1.172.206	1.079.404
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	30.849.090	24.035.358

Stato Patrimoniale Passivo	31-dic-21	31-dic-20 (*)
A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
A1) di spettanza del gruppo :		
I. Capitale sociale	1.769.553	1.597.880
II. Riserva da sovrapprezzo	5.645.056	3.008.300
IV. Riserva legale	319.576	319.150
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	5.767.287	4.252.584
<i>Riserva da differenza da traduzione</i>	<i>110.526</i>	<i>423.103</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>5.609.051</i>	<i>3.829.480</i>
<i>Riserva vincolata per piano stock Grant 2021-2024</i>	<i>47.708</i>	
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.413	-6.592
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-4.282.724	-3.379.370
IX. Risultato dell'esercizio	1.667.330	940.384
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-487.654	-32.125
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	10.397.011	6.700.211
A2) di spettanza di terzi :		
I. Capitale e riserve di terzi	24.201	45.801
II. Risultato dell'esercizio di terzi	-21.814	-13.727
Totale patrimonio netto di terzi (A2)	2.387	32.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	10.399.398	6.732.285
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
2) Per imposte, anche differite	184	1.962
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.859	8.674
4) Altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.043	10.636
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.522.511	1.337.666
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.328.256	2.680.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.722.426	2.980.124
4) Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.309	97.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.096	320.076
7) Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.765.168	5.442.787
12) Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.926	565.762
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
esigibili entro l'esercizio successivo	565.788	527.026
14) Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.917	1.093.615
TOTALE DEBITI (D)	16.510.886	13.707.257
RATEI E RISCOSSI (E)	2.414.252	2.247.514
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)	30.849.090	24.035.358

(*) Dati comparativi al 31/12/2020 riesposti così come meglio dettagliati nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori"

Conto Economico	31-dic-21	31-dic-20 (*)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.846.556	17.706.157
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.652.748	3.564.104
5) Altri ricavi e proventi	634.801	721.961
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>196.789</i>	<i>36.246</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.134.105	21.992.222
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	397.166	553.222
7) Per servizi	11.746.009	8.808.339
8) Per godimento beni di terzi	319.958	352.190
9) Per il personale:		
A) SALARI E STIPENDI	5.920.519	5.156.481
B) ONERI SOCIALI	1.643.486	1.479.448
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	409.094	334.552
E) ALTRI COSTI	28.352	26.802
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
A) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.295.511	2.488.227
B) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	255.500	247.824
D) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NEL CIRCOLANTE E DISPONIBILITA'	61.796	42.944
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	337.019	346.399
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	24.414.410	19.836.428
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.719.695	2.155.794
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
<i>di cui relativi ad imprese controllanti</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	45.159	1.217
17) Interessi ed altri oneri finanziari	249.918	250.462
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	310.542	-384.473
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	105.783	-633.718
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	-	7.000
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-	-7.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	1.825.478	1.515.076
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	179.962	588.420
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.645.516	926.656
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</i>	<i>1.667.330</i>	<i>940.383</i>
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</i>	<i>-21.814</i>	<i>-13.727</i>

(*) Dati comparativi al 31/12/2020 riesposti così come meglio dettagliati nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori"

Rendiconto finanziario [metodo indiretto]	31-dic-21	31-dic-20 (*)
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.645.516	926.656
Imposte sul reddito	179.962	588.420
Interessi passivi/(interessi attivi)	204.759	249.245
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-330
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.030.237	1.763.991
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	470.890	377.496
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.551.011	2.736.051
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	7.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	-309.543	367.708
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.712.358	3.488.255
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.742.595	5.252.246
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.178.041	-1.321.547
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	546.558	359.715
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-92.802	-241.097
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	166.738	1.075.283
Altre variazioni del capitale circolante netto	-40.573	48.976
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.598.120	-77.545
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.144.475	5.174.701
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-143.936	-180.613
(imposte sul reddito pagate)	-695.166	-686.464
(Utilizzo dei fondi)	-224.249	-488.461
Totale altre rettifiche	-1.063.351	-1.355.538
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.081.124	3.819.163
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-160.115	-89.149
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.924.318	-3.730.850
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-131.500
Disinvestimenti	5.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.079.433	-3.951.499
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-838.538	-801.727
Fair Value strumenti finanziari derivati	-3.034	-
Accensione finanziamenti	4.018.780	500.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.850.714	-149.131
Altri finanziatori	-23.331	-
Patrimonio di terzi	-21.600	45.801
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.808.429	31.680
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-455.529	-32.125
(Dividendi pagati)	-2.305	-
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)	3.632.158	-405.502

Incremento/(decremento) delle attività liquide (A + B + C)	2.633.849	-537.838
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-4.840
Disponibilità liquide a inizio periodo, di cui:	3.213.950	3.751.788
depositi bancari e postali	3.211.401	3.750.660
denaro e valori in cassa	2.549	1.128
Disponibilità liquide a fine periodo, di cui:	5.847.799	3.213.950
depositi bancari e postali	5.845.261	3.211.401
denaro e valori in cassa	2.538	2.549

(*) Dati comparativi al 31/12/2020 riesposti così come meglio dettagliati nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori"

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Doxee - come di seguito definito - si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito il "Bilancio Consolidato"). Il presente bilancio consolidato è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Doxee S.p.A. in data 28 marzo 2022.

Informazioni generali ed attività svolta

Doxee S.p.A. (di seguito anche la "società" o la "Capogruppo") e le sue controllate (nel loro insieme, e congiuntamente alla Capogruppo, identificate come il "Gruppo Doxee" o il "Gruppo") sono aziende High-Tech leader nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience. Il Gruppo offre prodotti tecnologici basati su un'unica piattaforma proprietaria brevettata (Doxee Enterprise Communications Platform), ed erogati in modalità Cloud ad aziende del segmento Enterprise, permettendo di migliorare notevolmente l'efficienza operativa dei propri clienti sui processi mission-critical.

Il Gruppo realizza la maggior parte del proprio fatturato in Italia prevalentemente mediante prodotti erogati in modalità SaaS (Software as a service) e secondariamente tramite la concessione di licenze (OP).

Nota metodologica

Ai fini comparativi, il Bilancio Consolidato presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31 dicembre 2020 e per i dati economici e dei flussi di cassa i corrispondenti importi per l'esercizio chiuso a tale data.

Tutti i valori indicati nei relativi prospetti sono espressi in unità di Euro e tutti i relativi commenti della "Nota integrativa" sono altresì espressi in unità di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in unità di Euro.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto applicando i principi di consolidamento e criteri di valutazione, illustrati in sede di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, conformi alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. n.139/2015, e del D.Lgs. 127/1991, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e

dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D.Lgs. n.127/1991.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, e dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

A fini comparativi sono stati presentati i saldi relativi al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato sono coerenti per entrambi gli esercizi presentati, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché in base al principio della rilevanza delle informazioni, considerando sia elementi quantitativi che qualitativi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è redatto in unità di euro (che è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo) e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, gli ammontari inclusi nella presente Nota Integrativa sono indicati in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate di importo rilevante non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato da volatilità, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della continua crescita del fatturato e dell'ampliamento della customer base, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo (31 dicembre 2021) e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/91.

Per effetto di ciò, l'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.769.553,28- i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro 12.517.810

Utile di esercizio al 31/12/2021: Euro 1.416.489

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: dollaro americano – 4.674.257

Utile di esercizio al 31/12/2021: dollaro americano – 393.413

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro 258.462

Utile di esercizio al 31/12/2021: Euro 99.803

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: corona ceca 9.233.525

Utile di esercizio al 31/12/2021: corona ceca 2.020.246

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate tra i due esercizi.

Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2021: Euro -33.270

Perdita di esercizio al 31/12/2021: Euro -244.283

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 31 dicembre 2021: 91,07%

La percentuale di possesso è passata da 84,80% a 91,07% a gennaio 2021 a seguito del trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27%.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 26,2420

per il 31 dicembre 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1827	Tasso puntuale al 31 dicembre 2021 1,1326
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6405	Tasso puntuale al 31 dicembre 2021 24,8600

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi

della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfi i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");

- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Nello specifico, si precisa che le differenze che si sono generate alla data di riferimento del primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate incluse nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono state allocate alla voce di patrimonio netto "Utili (perdite) a nuovo", in quanto le stesse sono sostanzialmente riferibili a utili e/o perdite che si sono generati in capo alle società controllate successivamente alla data di acquisizione delle relative partecipazioni di controllo;

- le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;

- i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;

- nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo. Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". La quota del risultato d'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico

consolidato complessivo. Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l’eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”;

- i crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell’area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L’eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- ai fini dell’inclusione nell’area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall’euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:
 - a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
 - b) il cambio medio di esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario, utilizzato come alternativa al cambio di ogni singola operazione, come ammesso dell’OIC 17;
 - c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

I cambi utilizzati, rapportati all’euro, sono stati:

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale 26,2420

per il 31 dicembre 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1827	Tasso puntuale 1,1326
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6405	Tasso puntuale 24,8600

L’effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita “Riserva da differenze di traduzione” nell’ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell’impresa estera.

Bilanci d’esercizio utilizzati ai fini del consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto utilizzando i bilanci annuali delle singole società incluse nell’area di consolidamento predisposti dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione omogenei del Gruppo, ove difforni.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di progettazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità (OIC 24.40). I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

I criteri di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

Immobilizzazioni Materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati (OIC 16.32) Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39). I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio (OIC 16.32). Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (OIC 16.56). Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso,

approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata (OIC 16.62). L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso (OIC 16.61).

Di seguito dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Telefoni cellulari	12
Impianti generici	9
Attrezzature	25
Mobili d'ufficio	12
Macchine d'ufficio	20
Hardware	20

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine (OIC 16.25). Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (OIC 16.79). Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano (OIC 16.74-75).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. (OIC 9.16) In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. (OIC 9.12) In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, (OIC 9.5) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16). La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. (OIC 9.29).

Contabilizzazione dei Leasing Finanziari.

Si segnala che la Capogruppo Doxee S.p.A. si è avvalsa della facoltà concessa, nonché raccomandata, dall' OIC 17 di contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, recependo pertanto gli effetti di tale approccio negli schemi di bilancio e non limitandosi a darne solamente informativa in nota integrativa come avveniva nei precedenti esercizi.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori”.

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni ed i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante (OIC 20.20 e OIC 21.10). Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza (OIC 20.71 e OIC 21.56). La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante (OIC 15.21). Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte (OIC 21.21). Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio (OIC 21.22-24). Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni (OIC 21.23). Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società, fino all'azzeramento del valore di carico (OIC 21.40). Nei casi in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse (OIC 21.40). Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario (OIC 21.42-43).

Crediti. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il

passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 15.29). I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi (OIC 15.4). I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (OIC 15.32-33). Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito (OIC 15.34-35-41). In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione (OIC 15.41-42). I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore (OIC 15.59). Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66). La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.61-62). L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso (OIC 15.54).

Disponibilità liquide e debiti verso banche. Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4). I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19). I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio. I debiti verso banche espressi in valuta estera sono valutati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6). Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19). L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32). Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30). Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45-47).

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o

al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447. Relativamente al contratto di interest rate swap sottoscritto dalla Capogruppo, trattandosi di uno strumento con finalità di copertura che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari sottostanti ad un contratto di finanziamento Doxee S.p.A. ha contabilizzato il relativo fair value a riserva di patrimonio netto. In linea con quanto previsto dal paragrafo 101 e seguenti del principio OIC 32 ("relazioni di copertura semplici"), la Società ha verificato la sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (OIC 31.55-56). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.65-67) La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

Ratei e risconti. I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (OIC 18.3-4). I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6). Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore

(OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

Debiti. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4). I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte (OIC 19.39). In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62). I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (OIC 19.43-44). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi (OIC 19.54-55). I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.52). La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso (OIC 19.73).

Uso di stime e valutazioni. La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si

consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Ricavi e costi. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Proventi ed oneri finanziari. Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione (OIC 12.85). Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci. Gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, includono gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell'operazione (OIC 12.97). In ipotesi di contributi di enti pubblici o di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l'importo dei contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi (OIC 12.96).

Dividendi. I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante (OIC 21.58).

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio (OIC 25.4-6). Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale (OIC 25.23) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24); nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario (OIC 25.29). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed

il loro valore riconosciuto ai fini fiscali (OIC 25.38, 43). Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento (OIC 25.85, 53-57). Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.56). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.43). Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-42, 50). Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51).

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria del Gruppo (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità del Gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità del Gruppo di autofinanziarsi.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi derivati dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Inoltre, sono inclusi anche gli interessi pagati ed incassati, salvo particolari casi in cui essi afferiscono direttamente ad investimenti o a finanziamenti e i dividendi incassati. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Essi sono presentati distintamente per il prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni.

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori.

Relativamente ai cambiamenti di stime contabili, nella redazione del presente documento, il Gruppo non ha modificato la modalità di determinazione delle poste di stima.

Si segnala che la Capogruppo Doxee S.p.A. si è avvalsa della facoltà concessa, nonché raccomandata, dall' OIC 17 di contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, recependo pertanto gli effetti di tale approccio negli schemi di bilancio e non limitandosi a darne solamente informativa in nota integrativa come avveniva nei precedenti esercizi.

In particolare, un'operazione di locazione si qualifica come locazione finanziaria quando comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto (articolo 2427, numero 22, codice civile). Un'operazione di locazione che non possa definirsi di tipo finanziario, in base alla normativa nazionale, configura una locazione operativa. L'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Come previsto dal principio contabile OIC 29, avendo l'impresa mutato il metodo di rappresentazione contabile delle locazioni finanziarie (da metodo patrimoniale a metodo finanziario), i relativi effetti sono stati rilevati nel presente bilancio consolidato come un cambiamento di principio contabile. Pertanto, l'effetto cumulativo di tale cambiamento di principio è stato determinato all'inizio dell'esercizio, ipotizzando che il nuovo principio sia sempre stato utilizzato anche in esercizi precedenti. L'effetto è stato calcolato come differenza tra il patrimonio netto iniziale dell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e l'ammontare dello stesso che si sarebbe ottenuto se il nuovo principio fosse già stato adottato in esercizi precedenti. Con questo trattamento contabile il risultato ordinario dell'esercizio non è stato inficiato dall'effetto cumulativo del cambiamento e tiene già conto dell'applicazione del nuovo principio.

Come riportato nella tabella sotto allegata l'effetto sui saldi al 31/12/2020 della rappresentazione contabile delle locazioni secondo il metodo finanziario ha comportato la registrazione di immobilizzazioni materiali per euro 389 migliaia, debiti verso altri finanziatori per euro 416 migliaia nonché un effetto economico derivante dallo storno dei canoni di leasing e dalla contabilizzazione degli ammortamenti sugli assets e i relativi oneri finanziari pari ad euro -32 migliaia.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'OIC 29 paragrafo 25, si precisa che nell'esercizio 2021, l'effetto derivante dalla rappresentazione contabile delle locazioni secondo il metodo finanziario ha comportato la registrazione di immobilizzazioni materiali per euro 339 migliaia, debiti verso altri finanziatori per euro 394 migliaia nonché un effetto economico derivante dallo storno dei canoni di leasing e dalla contabilizzazione degli ammortamenti sugli assets e i relativi oneri finanziari pari ad euro -23 migliaia. Tali effetti sono stati recepiti nella riesposizione del rendiconto finanziario.

Dall'esercizio 2021, gli amministratori della Società, avendo individuato difformità

nell'applicazione del principio contabile relativo alla contabilizzazione di contributi pubblici e crediti di imposta R&D, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 29 (paragrafi 46, 47 e ss), hanno provveduto ad apportare le opportune rettifiche su base retrospettica modificando la modalità di contabilizzazione di tali componenti positivi di reddito. In particolare, per recepire la correzione necessaria ad allinearne il riversamento a conto economico con quanto previsto dai principi contabili di riferimento secondo il metodo indiretto, a partire dall'esercizio 2021 e con riesposizione dei dati comparativi, i contributi pubblici e i crediti di imposta R&D sono stati contabilizzati a risconto passivo nell'esercizio del loro riconoscimento (e non quali componenti positivi di reddito in tale esercizio), allineando il successivo riversamento delle quote di competenza di ciascun esercizio sulla base di un criterio di imputazione sistematico e razionale coerente con il processo di ammortamento dei costi ad essi riferibili, capitalizzati nell'attivo patrimoniale. Conseguentemente, ai cambiamenti segnalati, gli schemi di bilancio 2020 sono stati riesposti e si evidenziano i relativi impatti negativi: (i) euro 1,1 milioni sul Patrimonio Netto di apertura per l'esercizio 2020; (ii) euro 0,7 milioni su EBITDA; (iii) euro 0,7 milioni sul risultato di esercizio 2020. Il relativo effetto a livello di imposte risulta pari ad euro 0,1 milioni in diminuzione.

Si precisa che tali variazioni hanno tutte natura temporale e non definitiva, in quanto verranno rilasciate nei bilanci dei prossimi esercizi, come sopra esposto, tramite la loro imputazione a conto economico in correlazione ai costi ad essi relativi.

Tali effetti, seppur non generando variazioni nelle disponibilità liquide di apertura e di fine esercizio, sono stati recepiti nella riesposizione del rendiconto finanziario. Di seguito si dà rappresentazione della riesposizione del bilancio 2020 per effetto dell'applicazione retrospettica del richiamato principio contabile.

	31/12/2020		31/12/2020
	Approvato	Aggiustamenti	Riesposto
	Euro/000		Euro/000
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni immateriali	9.950	0	9.950
Immobilizzazioni materiali	379	389	768
Immobilizzazioni finanziarie	161	0	161
Totale attività immobilizzate	10.490	389	10.879
Attività d'esercizio a breve termine			
Crediti commerciali netti verso clienti	7.579	0	7.579
Altre attività correnti	2.085	278	2.363
Liquidità	3.214	0	3.214
Attività d'esercizio a breve termine	12.878	278	13.156
Debiti commerciali verso fornitori	5.443	0	5.443
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.681	96	2.777
Altre passività correnti	2.349	2.085	4.434
Passività d'esercizio a breve termine	10.473	2.181	12.654
Capitale d'esercizio netto	12.895	-1.514	11.381

Passività a lungo termine e Fondi			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.338	0	1.338
Prestiti obbligazionari		0	
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.980	320	3.300
Altre passività a medio e-lungo termine		0	
Fondi per rischi e oneri	11	0	11
Totale passività a lungo termine e Fondi	4.329	320	4.649
Patrimonio netto - Mezzi Propri	8.534	-1.834	6.700
Patrimonio di terzi - Mezzi Propri di terzi	32		32
Totale mezzi propri e passività medio/lungo termine	12.895	-1.514	11.381
	31/12/2020		31/12/2020
	Approvato	Aggiustamenti	Riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.706	0	17.706
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.564	0	3.564
Altri ricavi e proventi	1.489	-767	722
Valore della produzione	22.759	-767	21.992
Costi per servizi	8.808	0	8.808
Altri costi operativi	1.340	-88	1.252
Valore aggiunto	12.611	-679	11.932
Costo del personale	6.997	0	6.997
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.614	-679	4.935
Accantonamento a fondi			
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.666	113	2.779
Risultato operativo (EBIT)	2.948	-792	2.156
Proventi finanziari	1	0	1
Oneri finanziari	243	8	251
Oneri straordinari	391	0	391
Risultato prima delle imposte	2.315	-800	1.515
Imposte	691	-103	588
Utile(perdita) del periodo	1.624	-697	927
Utile(perdita) di terzi	14		14
Utile(perdita) del periodo di gruppo	1.638	-697	941

	31/12/2020 Approvato euro/000	Aggiustamenti euro/000	31/12/2020 Riesposto euro/000
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa:			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.623	697	927
Imposte sul reddito	692	103	588
Interessi passivi/(interessi attivi)	241	-8	249
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.556	792	1.764
<i>Ulteriori voci interessate dalla riesposizione:</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.623	-113	2.736
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno	3.376	679	3.488
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale	5.932	679	5.252
<i>Ulteriori voci interessate dalla riesposizione:</i>			
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	133	-942	1.075
Altre variazioni del capitale circolante netto	312	263	49
Totale variazioni del capitale circolante netto	-758	-679	-78
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.175	0	5.175
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.819	0	3.819
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.951	0	-3.951
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)	-406	0	-406

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Immateriali

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alla voce costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, brevetti industriali, concessioni ed immobilizzazioni immateriali in corso, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, esposti per singola categoria di attività.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2020	537.210	3.550.343	210.843	333.737	0	5.281.412	36.304	9.949.849
Incrementi	0	0	40.132	8.753	0	4.698.946	30.428	4.778.259
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	-
Riclassifiche	0	6.190.306	-72.391	0	0	-6.117.914	0	0

Ammortamento del periodo	-190.902	-2.911.848	-35.762	-145.108	0	0	-11.892	-3.295.512
Effetto cambi	0	0	0	0	0		0	0
Saldo finale	346.308	6.828.801	142.822	197.382	0	3.862.443	54.840	11.432.596
<i>di cui</i>								
Costo storico	1.420.859	16.774.738	2.376.102	823.538	385.329	3.862.443	277.198	25.920.207
Fondo ammortamento	-1.074.552	-9.945.937	-2.233.280	-626.156	-385.329	-	-222.357	-14.487.611
Saldo al 31/12/2021	346.308	6.828.801	142.822	197.382	0	3.862.443	54.840	11.432.596

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono prevalentemente ad oneri per consulenze aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Si riferiscono prevalentemente a progetti di sviluppo interno di nuove funzionalità ed estensioni della piattaforma, che una volta ultimate sono state girocontate dalle “Immobilizzazioni in corso” ai “Costi di sviluppo” e ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la creazione, registrazione tutela di marchi e brevetti, aventi utilità ultra annuale.

Concessioni, licenze e marchi

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo interno di licenze software e brevetti, oltre che ai costi sostenuti per licenze di terzi.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi progetti, non ancora entrati in funzione alla fine dell'esercizio e pertanto sospesi in attesa che siano ultimati; nell'esercizio in cui tali progetti verranno completati ed entreranno in funzione, il Gruppo provvederà alla loro riclassifica nelle categorie di appartenenza e allo stanziamento della relativa quota di ammortamento per competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti in corso.

Immobilizzazioni in corso	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	0	4.709.461	-4.709.461
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	531.384	122.476	408.907
Costi per deposito brevetti	11.801	11.193	608
Studio e sviluppo di tecnologie innovative ad alta automazione	787.545	0	787.545
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	142.322	115.923	26.399
Incremento costi marketing - Progetto sito web	305.385	208.618	96.767
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	270.322	0	270.322
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	358.297	0	358.297
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canaliità e nuovi casi d'uso	577.544	0	577.544
Altri progetti	877.843	113.740	764.103
Totale	3.862.443	5.281.412	-1.418.968

Altre

In questa voce sono stati riclassificati i costi sostenuti su beni “non” di proprietà.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso dell'anno 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari o	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Diritti d'uso	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	378.900	388.819	767.719
Incrementi	0	0	0	53.535	95.300	148.835
Decrementi	0	0	0	-3.495		-3.495
Riclassifiche	0	0	0	-216		-216
Ammortamento del periodo	0	0	0	-110.040	-145.460	-255.500
Effetto cambi	0	0	0	5.554		5.554
Saldo finale	0	0	0	324.238	338.659	662.897
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	2.205.549	484.119	2.689.668
Fondo ammortamento	0	0	0	-1.881.312	-145.460	-2.026.771
Saldo al 31/12/2021	0	0	0	324.238	338.659	662.897

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni rappresentate anche all'interno dei dati di bilancio consolidato, derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice ha rilevato il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e ha calcolato su tali beni le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente ha rilevato il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel Conto Economico si sono rilevati la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti derivanti dalla differenza di contabilizzazione	31/12/2021	31/12/2020
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del periodo	338.659	388.819
Ammortamenti di competenza del periodo	-145.460	-113.009
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0
Passività finanziarie per lease entro 12 mesi	129.309	97.660
Passività finanziarie per lease oltre 12 mesi	265.096	320.076
Oneri finanziari di competenza del periodo	10.148	7.808

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Movimenti delle partecipazioni in altre società

Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	0	153.500	153.500
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni di periodo	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di periodo	0	0	0	0	0	0
Effetto cambi	0	0	0	0	0	0
Saldo finale	0	0	0	0	153.500	153.500
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	0	153.500	153.500
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	0	0	0	0	153.500	153.500

Questa voce si riferisce per euro 1.000,00 al costo della partecipazione pari al 10% del capitale sociale della società DNA LAB S.r.l., con sede a Catanzaro (CZ) e per euro 152.500,00 alla partecipazione al consorzio Polo Pitagora (Catanzaro).

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie*Movimenti dei crediti verso società controllanti e verso altri*

Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021

	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	0	7.826	7.826
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	0	0	-5.000	-5.000
Riclassifiche	0	0	0	0
Svalutazioni di periodo	0	0	0	0
Effetto cambi	0	0	0	0
Saldo finale	0	0	2.826	2.826
<i>di cui</i>				
Costo storico	0	0	2.826	2.826
Svalutazioni	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	0	0	2.826	2.826

Gli altri crediti finanziari si riferiscono a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2021

Area Geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso altre imprese	2.826	0	2.826
Saldo al 31/12/2021	2.826	0	2.826

Attivo correnteCrediti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	9.695.637	7.579.392	2.116.245
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	1.589.931	909.747	680.184
Imposte anticipate	192.178	204.760	-12.582
Crediti verso altri	99.520	169.211	-69.841
Totale	11.577.266	8.863.110	2.714.156

Si presenta di seguito la distinzione dei crediti secondo la ripartizione geografica (gli importi indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti):

Classificazione	Italia	Esteri	Variazione
Crediti verso clienti	7.146.839	2.548.797	9.695.637
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	1.577.321	12.610	1.589.931
Imposte anticipate	192.178	0	192.178
Crediti verso altri	98.869	651	99.520
Totale	9.015.207	2.562.059	11.577.266

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021:

F.di Svalutazione	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 31/12/2020	176.206	326.862	503.068
Accantonamenti del periodo	61.796		61.796
Utilizzi del periodo	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	238.002	326.862	564.864

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, generati dall'attività caratteristica del Gruppo, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Di seguito si espone, con riferimento al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, l'analisi dei crediti scaduti (gli importi sono esposti al lordo del fondo svalutazione):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Giorni scaduto sino a 30	235.074	237.179	-2.105
Giorni scaduto oltre 30 e sino a 60	63.950	69.487	-5.538
Giorni scaduto oltre 60 e sino a 90	74.148	136.072	-61.924
Giorni scaduto oltre 90 e sino a 120	8.622	26.875	-18.253
Giorni scaduto oltre 120	573.035	537.866	35.169
Totale dei crediti verso clienti scaduti	954.829	1.007.480	-52.650
Crediti non scaduti	9.305.671	7.062.980	2.242.692
Fondo svalutazione crediti	-564.864	-491.067	-73.797
Totale dei crediti verso clienti	9.695.637	7.579.392	2.116.244

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione della voce CII 1) Crediti verso clienti.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti principalmente dalla voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Imposte anticipate

Sono riferibili ad imposte anticipate della Capogruppo rilevate su differenze temporanee relative a costi deducibili in esercizi successivi, per i quali si rimanda alle successive note di commento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente ad un credito per depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Classificazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	5.845.261	3.211.401	2.633.860
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.538	2.549	-11
Totale	5.847.799	3.213.950	2.633.849

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante il periodo si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi per ricerca e sviluppo e principalmente al progetto “C2X Toolkit” presentato su bando del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° giugno 2016 la cui rilevazione è stata effettuata secondo il metodo del tempo economico.

Nella seguente tabella vengono esposti i relativi dettagli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Classificazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei attivi	629.439	733.634	-104.195
Risconti attivi	542.767	345.770	196.997
Totale	1.172.206	1.079.404	92.802

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi:

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Contributi R&S	627.159	731.354	-104.195
Contributi in conto interessi	2.280	2.280	0
Altro	0	0	0
Totale	629.439	733.634	-104.195
Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di manutenzione	228.225	84.880	143.345
Costi per canoni e noleggi	72.756	74.011	-1.255
Costi per consulenze	88.421	73.366	15.055
Costi per assicurazioni	102.104	53.583	48.521
Altri costi	51.261	59.930	-8.669
Totale	542.767	345.770	196.997

L'incremento della voce risconti attivi è riconducibile alla sottoscrizioni di nuovi contratti di assicurazioni, manutenzione e noleggio e delle consulenze la cui manifestazione economica sarà di competenza dei prossimi esercizi.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta tabella con i movimenti del patrimonio netto consolidato nel periodo 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
PN consolidato 31/12/2020 Approvato	1.597.880	3.008.300	319.150	4.253.713	-6.592	-2.243.757	1.637.003	-32.125	8.533.572	32.074
Correzione di errori di es. prec.ti						-1.103.934	-696.620		-1.800.554	
Cambiamento di princ. Cont.le ai sensi del OIC 17 par. 105						-32.806			-32.806	
Variazioni minori				-1.128		1.127			-1	
PN 31/12/2020 Riesposto	1.597.880	3.008.300	319.150	4.252.585	-6.592	-3.379.370	940.383	-32.125	6.700.211	32.074
Alloc.ne risultato 31/12/2020	0	0	426	1.827.279	0	-887.322	-940.383	0	-	0
Differenze cambi	0	0	0	-312.578					-312.578	0
Variazione hedging	0	0	0		5.179			-455.529	-450.350	0
Altre variazioni	171.673	2.636.756	0	1		-16.032			2.792.398	-21.600
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.667.330	0	1.667.330	-8.087
PN 31/12/2021	1.769.553	5.645.056	319.576	5.767.287	-1.413	-4.282.724	1.667.330	-487.654	10.397.011	2.387

Capitale sociale e riserva di sovrapprezzo

In data 15 dicembre 2021 è terminato il secondo periodo di esercizio dei “Warrant Doxee 2019-2022” negoziati su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nell’arco di tale periodo sono:

- stati esercitati 3.868.360 warrant al prezzo di euro 3,63 per azione, nel rapporto di n.1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 5 (cinque) Warrant posseduti, per un controvalore di euro 2.808.429,36;
- emesse n. 773.672 azioni ordinarie corrispondenti ad un aumento del capitale sociale di euro 171.673,10.

Si segnala che in data 30 novembre 2021 è avvenuta la cessione da parte di P&S S.r.l., socio di maggioranza di Doxee S.p.A., di n. 2.256.550 “Warrant Doxee 2019-2022” a IPOC 5, che la stessa ha già esercitato. Per effetto di tale operazione, al termine del

periodo di esercizio, sono state emesse, alle condizioni e ai termini previsti nel Regolamento dei Warrant di Doxee, a favore di IPOC 5, veicolo consortile che aggrega investitori istituzionali value con un approccio alla finanza costruttiva a sostegno dei piani di sviluppo aziendali, n. 451.310 Azioni di Compendio, pari al 5,66% del capitale sociale della Società.

L'operazione posiziona nel capitale di Doxee un veicolo consortile che aggrega investitori istituzionali value con un approccio di finanza costruttiva a sostegno dei piani di sviluppo aziendali.

In seguito alla conversione dei warrant, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è aumentato rispetto all'anno precedente e risulta essere pari ad euro 1.769.553,28, mentre il capitale sociale deliberato pari ad euro 1.915.750; il numero di azioni in circolazione è pari a 7.974.772, mentre il numero di warrant residuo è pari a 3.275.140.

La prossima (ed ultima) finestra di esercizio dei warrant è prevista nel mese di dicembre 2022.

Il prospetto che segue riconcilia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
PN consolidante 31/12/2020	1.769.553	5.645.056	319.576	5.656.759	-1.413	-1.800.554	1.416.489	-487.654	12.517.812	0
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione	0	0	0	0	0	-1.972.001	0	0	-1.972.001	0
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate	0	0	0	0	0	-1.641.643	0	0	-1.641.643	24.201
Differenze cambi	0	0	0	110.526	0	2	0	0	110.528	0
Risultati consolidate	0	0	0	0	0	-1.754.959	273.781	0	-1.481.178	-21.814
Annullamento svalutazioni infragruppo	0	0	0	0	0	2.930.000	0	0	2.930.000	0
Valutazione leasing secondo metodo finanziario	0	0	0	0	0	-32.806	-22.941	0	-55.747	0
Altre rettifiche	0	0	0	2	0	-10.763	0	0	-10.761	0
PN consolidato 31/12/2021	1.769.553	5.645.056	319.576	5.767.287	-1.413	-4.282.724	1.667.330	-487.654	10.397.011	2.387

Azioni Proprie

Si comunica inoltre, che in relazione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 4 e il 7 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,53 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.105,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 gennaio 2021, n. 15.000 azioni proprie, pari allo 0,208% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'8 e il 15 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario

ponderato di euro 3,51 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 19 gennaio 2021, n. 21.000 azioni proprie, pari allo 0,292% del capitale sociale;

- nel periodo compreso tra il 20 e il 29 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.500 azioni proprie, pari allo 0,09% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,77 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 24.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 29 gennaio 2021, n. 27.500 azioni proprie, pari allo 0,38% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'1 e il 10 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 10 febbraio 2021, n. 33.500 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'11 febbraio e il 22 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.145,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 22 febbraio 2021, n. 39.000 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale. Doxee comunica altresì che in data 22 febbraio 2021 ha individuato Integrae SIM S.p.A. come intermediario incaricato di effettuare le operazioni di acquisto, a far data dal 24 febbraio 2021 fino alla scadenza del programma di buy-back. L'intermediario coordinerà ed effettuerà gli acquisti in piena indipendenza, nel rispetto di parametri e criteri contrattualmente predefiniti oltre che dei vincoli della normativa applicabile e della delibera assembleare del 29 aprile 2020, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Gli acquisti verranno effettuati in ottemperanza alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art. 132 del T.U.F., nonché secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A.;
- nel giorno 23 febbraio 2021, complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,90 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 7.795,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 23 febbraio 2021, n. 41.000 azioni proprie, pari allo 0,57% del capitale sociale. Tali acquisti non sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato;
- nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2021 e il 4 marzo 2021, complessive n. 3.000 azioni proprie, pari allo 0,042% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,96 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 11.890,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 4 marzo 2021, n. 44.000 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- nel periodo compreso tra l'11 marzo 2021 e il 18 marzo 2021, complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 4,34 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.850,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 marzo 2021, n. 49.500 azioni proprie, pari allo 0,69% del capitale sociale. Tali acquisti sono

avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;

- Nel giorno 23 marzo 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale al prezzo medio di euro 4,59 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 4.590,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 1° aprile 2021, n. 50.500 azioni proprie, pari allo 0,70% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- Nel giorno 6 aprile 2021, complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale al prezzo medio di euro 6,15 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 9.225,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 15 aprile 2021, n. 52.000 azioni proprie, pari allo 0,72% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021.

Si comunica inoltre, che in data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha disposto in merito alla revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dalla precedente Assemblea del 29 aprile 2020, relativamente alla parte non ancora eseguita del piano, e ha deliberato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. In tal senso, si segnala che, in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 18 e il 25 maggio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 7,41 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 29.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 25 maggio 2021, n. 56.000 azioni proprie, pari allo 0,78% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo compreso tra il 28 maggio e il 7 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.500 azioni proprie, pari allo 0,035% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 7,63 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 19.075,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 giugno 2021, n. 58.500 azioni proprie, pari allo 0,81% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo compreso tra il 9 e il 17 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 8,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 33.200,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 giugno 2021, n. 62.500 azioni proprie, pari allo 0,87% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;

- nel giorno 21 giugno 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 8,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 8.300,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 21 giugno 2021, n. 63.500 azioni proprie, pari allo 0,88% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021 il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo compreso tra il 29 e il 30 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,27 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 13.900,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 30 giugno 2021, n. 65.000 azioni proprie, pari allo 0,90% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- il giorno 6 luglio 2021, complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,007% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 8,95 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 4.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 6 luglio 2021, n. 65.500 azioni proprie, pari allo 0,91% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 13 e il 15 luglio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,20 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 13.800,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 15 luglio 2021, n. 67.000 azioni proprie, pari allo 0,93% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 20 e il 21 luglio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,33 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 18.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 21 luglio 2021, n. 69.000 azioni proprie, pari allo 0,958% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 01 e il 08 settembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.250 azioni proprie, pari allo 0,031% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,60 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 26.100,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 08 settembre 2021, n. 71.250 azioni proprie, pari allo 0,989% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 16 e il 22 settembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 500

azioni proprie, pari allo 0,007% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 6.1500,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 26 settembre 2021, n. 71.750 azioni proprie, pari allo 0,996% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;

- nel periodo tra il 27 e il 28 settembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 3.000 azioni proprie, pari allo 0,042% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,03 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 36.075,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 3 ottobre 2021, n. 74.750 azioni proprie, pari allo 1,038% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 04 e il 07 ottobre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.750 azioni proprie, pari allo 0,038% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,82 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 32.500,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 11 ottobre 2021, n. 77.500 azioni proprie, pari allo 1,076% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 20 e il 25 ottobre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,007% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 5.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 24 ottobre 2021, n. 78.000 azioni proprie, pari allo 1,083% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 2 e il 3 novembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,007% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,40 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 5.700,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 3 novembre 2021, n. 78.500 azioni proprie, pari allo 1,090% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 11 e il 17 novembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,10 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 11.100,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 17 novembre 2021, n. 79.500 azioni proprie, pari allo 1,104% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato

in data 12 maggio 2021;

- nel periodo tra il 26 novembre 2021 e il 02 dicembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.250 azioni proprie, pari allo 0,017% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,56 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.450,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 2 dicembre 2021, n. 80.750 azioni proprie, pari allo 1,121% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- il giorno 06 dicembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 250 azioni proprie, pari allo 0,003% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,10 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 3.025,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 6 dicembre 2021, n. 81.000 azioni proprie, pari allo 1,125% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.

In merito a quanto esposto, si segnala che nel mese di febbraio 2021 sono state acquistate ulteriori n. 2.000 azioni e, quindi, alla data del 31 dicembre 2021 la Società possiede complessivamente n. 83.000 azioni proprie, pari allo 1,041% del capitale sociale sottoscritto e versato, per le quali è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 487.654.

In data 16 dicembre 2021 la Capogruppo ha comunicato al mercato, a seguito del deposito proceduto al deposito presso il Registro Imprese di Modena dell'attestazione ex. Art. 2444, c.1, cod. civ., la nuova composizione del proprio capitale sociale, pari a Euro 1.769.553,28, suddiviso in 7.974.772 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle movimentazioni intervenute nel periodo 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021.

	Fondi per trattamento di quiescenza	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	1.962	8.674	0	10.636
Accantonamenti del periodo	0	0	16.875	0	16.875
Utilizzi del periodo	0	-1.778	-23.691	0	-25.469
Rilasci del periodo	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	0	184	1.859	0	2.043

Si precisa che nel secondo semestre 2021 è stato estinto anticipatamente il derivato acceso con Unicredit, da parte della società Capogruppo

Per un approfondimento in merito agli accantonamenti operati al fondo imposte differite ed agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda alle relative successive note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce trattamento di fine rapporto di lavoro riporta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tali date, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti ai fondi di categoria.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute.

Movimentazioni	T.F.R. di lavoro subordinato
Saldo al 31/12/2020	1.337.666
Accantonamenti del periodo	409.094
Utilizzi del periodo	-224.249
Saldo al 31/12/2021	1.522.511

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti iscritti nel passivo corrente nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

Si precisa che tutti i debiti del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche	7.050.682	5.660.331	1.390.351
Debiti verso altri finanziatori	394.405	417.736	-23.331
Debiti verso fornitori	6.765.168	5.442.787	1.322.381
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti tributari	539.926	565.762	-25.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	565.788	527.026	38.762
Altri debiti	1.194.917	1.093.615	101.302
Saldo finale	16.510.886	13.707.257	2.803.629

Classificazione	31/12/2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i cinque anni	Garanzie reali
Debiti verso banche	7.050.682	2.328.256	4.722.426	0	0
Debiti verso altri finanziatori	394.405	129.309	265.096	0	0
Debiti verso fornitori	6.765.168	6.765.168	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti tributari	539.926	539.926	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	565.788	565.788	0	0	0
Altri debiti	1.194.917	1.194.917	0	0	0
Saldo finale	16.510.886	11.523.364	4.987.522	0	0

Dettaglio dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine

Banca	Finanziamento erogato	Debito residuo entro 12 mesi	Debito residuo oltre 12 mesi	Totale debito residuo	Data di scadenza
Unicredit	1.000.000	49.224	949.263	998.487	31/03/25
Unicredit	500.000	167.330	84.671	252.001	30/06/23
Simest	1.564.726	156.473	0	156.473	18/06/22
Banca BPER	1.500.000	273.725	277.369	551.094	11/12/23
Mediocredito Centrale	425.865	53.020	319.909	372.929	30/06/29
BPM	1.000.000	223.602	222.819	446.421	31/12/23
San Felice 1893	2.000.000	227.023	598.316	825.340	30/06/25
Credit Agricole Italia S.p.A.	1.000.000	290.991	520.302	811.293	28/01/25
Fin.to MIUR	20.280	3.376	10.178	13.554	01/01/24
MPS 0994139280	2.000.000	408.914	1.587.519	1.996.433	28/02/26
MPS - Babelee 0994147758	30.000	1	30.005	30.006	30/04/31
MPS - Babelee 46977128	150.000	29.968	67.124	97.092	12/09/24
MPS - Babelee 48320467	150.000	38.056	54.851	92.907	26/12/23
Totale	11.340.871	1.921.704	4.722.326	6.644.030	

Si precisa che i finanziamenti sono tutti denominati in Euro e che gli importi sopra indicati sono stati assunti sulla base dei relativi piani di ammortamento, tenendo conto degli effetti della valutazione al costo ammortizzato, così da riflettere gli impegni finanziari assunti dal Gruppo.

Si rileva inoltre che tali contratti di finanziamento bancario non prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. financial covenants), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. negative pledges), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. cross-default).

Si precisa infine che al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19 Doxee S.p.A., ai sensi dell'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto decreto 'Cura Italia', e successive modificazioni (l'art. 65 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, cosiddetto "Decreto Agosto", abbia prorogato dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 la moratoria introdotta dall'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e legge n. 178 del 30 dicembre 2020 cosiddetta "Legge di Bilancio 2021"; il cui meccanismo di rinnovo è automatico senza nessuna documentazione ulteriore da inviare agli istituti di credito) si è avvalsa - in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche e società finanziarie per mutui e leasing - della sospensione delle rate in scadenza sino al 30 giugno 2021; i relativi piani di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione sono stati pertanto dilazionati, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti. Si precisa che non sono state richieste moratorie specifiche oltre la data del 30 giugno 2021 per i finanziamenti accesi nei confronti della Capogruppo ma è stata estesa la moratoria fino al 31 dicembre 2021 sono per due finanziamenti in essere con Babelee S.r.l.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono principalmente di debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA, e dai debiti per le imposte correnti del periodo di riferimento.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce accoglie prevalentemente le passività inerenti a contributi per il personale e per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Altri debiti

Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso i dipendenti per retribuzioni, anche differite (mensilità aggiuntive, ferie e festività maturate e non godute).

Ratei e Risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi al 31 dicembre 2021 sono composti da ratei passivi per 872 € e risconti passivi pari ad Euro 2.413.380 questi ultimi riconducibili principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca & sviluppo che non è di competenza dell'esercizio 2021 ma di futuri esercizi.

Strumenti di copertura dei rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo aveva sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato è stato chiuso anticipatamente in data 28 ottobre 2021.

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31 dicembre 2021, risulta negativo per Euro 1.859.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine del periodo chiuso al 30/06/2021	1.000.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-1.859
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Valore della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.846.556	17.706.157	3.140.399
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.652.748	3.564.104	1.088.644
Altri ricavi e proventi	634.801	721.961	-87.160
Totale	26.134.105	21.992.222	4.141.883

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Categoria di attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Servizi di outsourcing	19.959.479	13.415.520	6.543.958
Licenza e canoni	76.400	615.715	-539.315
Professional service	173.173	3.304.850	-3.131.677
Custom request	637.504	370.072	267.432
Totale	20.846.556	17.706.157	3.140.398

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Area geografica	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	18.092.394	16.364.155	1.728.238
Esteri	2.754.162	1.342.002	1.412.160
Totale	20.846.556	17.706.157	3.140.398

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende la valorizzazione dei costi interni sostenuti e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi ed alle spese sostenute dalla Capogruppo per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati.

Altri ricavi

Per quanto riguarda l'importo iscritto nella voce contributo in conto esercizio esso è prevalentemente relativo all'iscrizione del credito di imposta per la ricerca e sviluppo.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e no, qualora percepiti dalla società, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Costi della produzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Costi della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	397.166	553.222	-156.056
Per servizi	11.746.009	8.808.339	2.937.670
Per godimento beni di terzi	319.958	352.190	-32.232
Per il personale	8.001.451	6.997.283	1.004.168
Ammortamenti e svalutazioni	3.612.807	2.778.995	833.812
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	337.019	346.399	-9.380
Totale	24.414.410	19.836.428	4.577.982

Costi per materie prime e di consumo

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione che nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2020.

Costi per servizi

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente a costi per la stampa e il recapito dei documenti presso terzi, piuttosto che a costi per consulenza esterna e/o costi per dipendenti di terzi e/o consulenti impiegati direttamente su progetti presso la clientela. Si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo:

Costi per servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di stampa e recapito	3.195.226	2.470.488	724.737
Consulenze tecniche R&D	4.735.672	1.765.243	2.970.428
Consulenze tecniche	1.358.868	1.591.734	-232.867
Costi amministrativi e generali	939.474	691.834	247.640
Costi di infrastruttura	518.360	976.163	-457.804
Costi marketing	565.887	616.931	-51.045
Costi vari	432.524	695.944	-263.421
Totale	11.746.009	8.808.339	2.937.670

L'incremento è riconducibile principalmente a maggiori costi per consulenze R&D, nonché all'incremento dei costi di stampa e recapito.

Costi per godimento beni di terzi

I leasing di Hardware sono stati rappresentati secondo il criterio finanziario come ammesso dal principio contabile OIC 17 paragrafo 105 che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento nel conto economico. Ciò ha comportato la riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2020 in quanto, come stabilito dal citato principio, gli effetti del mutamento nel metodo di rappresentazione contabile

delle locazioni finanziarie sono rilevati come un cambiamento di principio contabile ai sensi dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori" del presente documento.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa retributiva e contributiva sostenuta per il personale dipendente ivi compresi i premi, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, gli oneri a carico dell'azienda per i fondi integrativi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

L'organico medio nel corso dell'esercizio 2021 è aumentato di ben 14 unità rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nel prospetto di dettaglio sotto riportato.

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	6	7	-1
Quadri	18	16	2
Impiegati	101	93	8
Apprendisti	17	12	5
Totale	142	128	14

L'incremento del personale rispetto all'esercizio 2021 è sostanzialmente riconducibile alla necessità di reperire risorse con adeguate conoscenze tecnologiche oltre che al rafforzamento della struttura commerciale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 comprende:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	190.902	237.943	-47.041
Costi di sviluppo	2.911.848	1.995.571	916.277
Diritti di brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	35.762	143.983	-108.222
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	145.108	80.253	64.855
Altre	11.892	30.477	-18.585
Totale	3.295.511	2.488.227	807.284

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente relativo ai significativi nuovi investimenti in costi di sviluppo ed alla capitalizzazione della Doxee Platform 3.0 avvenuta nel corso del 2021, che hanno pienamente manifestato il proprio effetto sul conto economico.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Diritti d'uso	145.460	134.815	10.645
Altri beni	110.040	113.009	-2.969
Totale	255.500	247.824	7.676

Svalutazione dei crediti compresi nel circolante e disponibilità	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Svalutazioni di crediti commerciali	61.796	42.944	18.852

Totale	61.796	42.944	18.852
---------------	---------------	---------------	---------------

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi sui finanziamenti bancari contratti dalla Capogruppo.

Proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	45.159	51	45.109
Interessi attivi vari	0	0	0
Proventi da attualizzazione costo amm.to	0	1.166	-1.166
Totale	45.159	1.217	43.942

Oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	31.979	44.218	-12.238
Interessi passivi mutui bancari	70.636	7.333	63.304
Commissioni e fidejussioni bancarie	21.024	24.200	-3.176
Interessi finanziari leasing	10.148	7.808	2.339
Interessi passivi da derivati	10.577	4.499	6.078
Interessi passivi da dilazioni pagamento	4.528	2.106	2.423
Interessi passivi fornitori	60.135	60.129	6
Rilevazione costo amm.to su finanziamenti bancari	40.890	60.823	-19.933
Sopravvenienze passive finanziarie	0	39.346	-39.346
Totale	249.918	250.462	-544

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base delle aliquote applicabili dalle società incluse nell'area di consolidamento, e si riferiscono all'accantonamento dell'anno calcolato con le aliquote vigenti nei rispettivi Stati.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sulle voci del presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee generatesi in seno alla Capogruppo tra i valori attribuiti alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Capogruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP applicando le aliquote vigenti rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

Il *tax rate* teorico della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è pari al 27,9%, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP,

mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Prospetto di riconciliazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Risultato prima delle imposte: Euro 1.825.478.

Descrizione	IRES	IRAP	Totale	% su risultato ante imposte
Imposte correnti	187.535	78.299	265.834	
Imposte differite e anticipate	-87.541	1.669	-85.872	
Totale imposte	99.994	79.968	179.962	9,74%
Imposte teoriche	443.620	67.545	511.165	

COMMENTO AI PRINCIPALI FLUSSI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La Capogruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Gruppo ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si riportano di seguito le informazioni relative agli importi e alla generazione dei principali flussi:

Rendiconto finanziario	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa	3.081.124	3.819.163	-738.039
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-4.079.433	-3.951.499	-127.934
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	3.632.158	-405.502	4.037.660
Effetto cambio	0	-4.840	4.840
Totale	2.633.849	-542.678	3.176.527

Il flusso finanziario dell'attività operativa è in flessione rispetto all'esercizio precedente ed influenzato principalmente dall'incremento del margine operativo lordo.

Il flusso finanziario negativo dell'attività di investimento, pari a euro -4.079.433, è stato generato principalmente da investimenti in costi di sviluppo di nuovi progetti.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, pari ad euro 3.632.158, è in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti nel corso del secondo semestre 2021.

Altre informazioni

Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020:

	Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Disponibilità liquide	-2.538	-2.549	11
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-5.845.261	-3.211.401	-2.633.860
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	-5.847.799	-3.213.950	-2.633.849
E	Debito finanziario corrente	612.249	1.201.249	-589.000
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.845.316	1.576.618	268.698
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.457.565	2.777.867	-320.302
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-3.390.234	-436.083	-2.954.151
I	Debito finanziario non corrente	4.989.381	3.308.874	1.680.507
J	Strumenti di debito	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.989.381	3.308.874	1.680.507
M	Totale Indebitamento finanziario del Gruppo (J + N)	1.599.147	2.872.791	-1.273.644

(*) sono compresi i debiti finanziari per leasing

Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Capogruppo attesta di aver ricevuto nel corso del 2020:

Tipologia	Importo	Ente	Rif. normativi
Contributo su progetto PC4HC	Euro 20.350	Regione Emilia Romagna	DGR 773/2015 POR-FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione
Contributo su progetto C2Xtoolkit	Euro 307.727	Unione Europea	Programma Horizon 2020
Contributo per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021	Euro 10.000	Regione Emilia-Romagna	DGR N. 1270/2020 - POR FESR 2014-2020 - Asse 3

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha continuato a adottare misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale, delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento con la chiusura del periodo emergenziale al 31 marzo 2022 si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2022, derivanti dall'emergenza COVID-19, non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

Si comunica inoltre, che la Capogruppo in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, la Società ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 10 e il 15 febbraio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.750 azioni proprie, pari allo 0,022% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,53 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.925,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 15 febbraio 2022, n. 82.750 azioni proprie, pari allo 1,038% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 21 e il 25 febbraio 2022 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,025% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,19 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 24.375,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 24 febbraio 2022, n. 84.750 azioni proprie, pari allo 1,063% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2022 e il 04 marzo 2022 (estremi inclusi), complessive n. 1.250 azioni proprie, pari allo 0,016% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 12,52 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 15.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 04 marzo 2022, n. 86.000 azioni proprie, pari allo 1,078% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 07 e il 10 marzo 2022 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,025% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,31 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 22.625,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 10 marzo 2022, n. 88.000 azioni proprie, pari allo 1,103% del capitale sociale.

Si informa che in data 10 gennaio 2022 la Società ha ottenuto le agevolazioni previste dal Bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 14/2014" in forma di un contributo a fondo perduto per un ammontare pari a euro 835.944,61, su una spesa della Società di euro 2.130.083,50. Il progetto finanziato si inquadra nel

settore della conservazione digitale sicura di documenti su cloud. Nello specifico, il progetto proposto ha come oggetto la realizzazione di un sistema di conservazione sostitutiva di nuova generazione capace di garantire inalterabilità dei dati, elevati livelli di sicurezza, disponibilità e accessibilità. Questa componente del sistema di conservazione basato su cifratura omomorfica e tecnologia blockchain consentirà di generare una forte spinta alla digitalizzazione dei processi aziendali da parte delle PMI, estendendo il target dell'offerta Doxee.

Inoltre, in data 19 gennaio 2022, la Società ha ottenuto le agevolazioni previste dal Bando di Simest "Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)", al fine di realizzare un progetto che preveda l'implementazione di una piattaforma e-commerce per la commercializzazione di video personalizzati all'estero. L'importo complessivo concesso ammonta a € 300.000 di cui € 120.000 a fondo perduto e € 180.000 quale quota di finanziamento, ed è finalizzato alla realizzazione e lancio di una piattaforma di e-commerce per la distribuzione della tecnologia Doxee dedicata alla produzione di video personalizzati e automatizzati. Il progetto è parte integrante del piano di internazionalizzazione di Doxee volto a distribuire globalmente i propri prodotti legati alla digital customer experience e alla personalizzazione. Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea, tramite il bando Next Generation EU – PNRR - Misura 1, – Componente 2, – Investimento 5, Linea progettuale "Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" che ha l'obiettivo di rafforzare la competitività internazionale delle imprese europee, sostenendo lo sviluppo dell'e-commerce attraverso l'implementazione di piattaforme dedicate.

Si comunica che in data 04 marzo 2022 la società Eiffel Investment Group ha acquistato 400.100 azioni ordinarie Doxee, corrispondenti ad una partecipazione pari al 5,02% nel capitale sociale della Società. A seguito di tale operazione l'azionariato della Società risulta essere composto da P&S S.r.l. che detiene il 71,21% nel capitale sociale di Doxee S.p.A., Ipoc 5 S.r.l. che detiene il 5,66% nel capitale sociale della Società, Eiffel Investment Group che detiene il 5,02% del capitale sociale di Doxee S.p.A., e il flottante pari al 18,11% del capitale sociale della Società.

Si fa presente che nessuna terza parte con interessi in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini è coinvolta nella fornitura dei servizi di Doxee. La Società non ha azionisti o proprietà di asset in Russia, Ucraina e/o altri paesi vicini. Non si hanno evidenze di aumento di eventi informatici dannosi e, al momento, non sono previste ulteriori azioni; in ogni caso la Società monitora costantemente l'evoluzione dello scenario geopolitico. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sul bilancio 2022 del Gruppo.

Si informa inoltre che, come indicato dalle raccomandazioni del CSIRT-It, Doxee ha aggiornato l'analisi del rischio considerando l'utilizzo dell'antivirus Kaspersky per il quale è prevista la sostituzione, con data di start a fine aprile e risoluzione a fine giugno. La data di avvio dell'attività tiene conto dell'intervallo temporale su cui si

vuole monitorare l'evoluzione della situazione. In funzione di ciò verrà modificata l'analisi del rischio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nessuna società del Gruppo ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Non ci sono stati rapporti con parti correlate nel 2021.

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consolidato e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili delle società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Modena (MO), 28 marzo 2022

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.

Ing. Paolo Cavicchioli



Doxee S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Doxee (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Doxee S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori" della nota integrativa che descrive le ragioni per le quali gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, nonché i relativi effetti sui saldi economici e patrimoniali. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Doxee S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Doxee S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

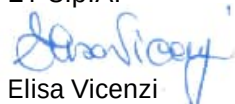
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)